

## CALENDARIO LITURGICO

Battesimo di Gesù: Is. 55,1-11; 1 Gv. 5,1-9; Mc. 1,7-11  
anno B  
1 salterio

Martedì	13	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	14	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	15	7.30	memoria di tutti i defunti
Venerdì	16	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	17	18.30	memoria di Tomasella Romilda memoria di Cagna Enrico
<b>Domenica</b> <i>II tempo ordinario</i>	<b>18</b>	9.00	memoria di Rosada Mario memoria di De Ronch Pierina memoria di Piccin Pietro e Carolina
		10.30	memoria di Da Dalt Amabile intenzione di persona devota

⇒ Lunedì riprende il catechismo per tutti i gruppi

## CALENDARIO PASTORALE

❖ Sabato 17, alle ore 14.30, incontro dei genitori  
dei bambini di 1 e 2 elementare

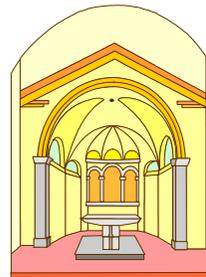
☀ **PARTE UN CORSO BASE PER CATECHISTI CON DUE POSSIBILITÀ:**  
a San Pio X i giovedì dalle 16.00 alle 18.00 dal 15 Gennaio al 12 Febbraio  
a San Vendemiano i mercoledì dalle 20.30 alle 22.30 dal 21 Gennaio al 18 Febbraio.  
Per informazioni rivolgersi a don Carlo.

*Riportiamo l'annuncio della Pasqua, dato il giorno dell'Epifania*

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il 12 aprile. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:

Le Ceneri, inizio della Quaresima, il 25 febbraio. L'Ascensione del Signore, il 24 maggio. La Pentecoste, il 31 maggio. La prima domenica di Avvento, il 29 novembre. Anche nelle feste della Santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei Santi e nella Commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore.

A Cristo, che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

# Annuncio

[www.parrochiadicampolongo.it](http://www.parrochiadicampolongo.it)

anno 18 n. 07 11. 01. 2009

## Battesimo del Signore

La festa del Battesimo del Signore chiude il tempo liturgico di Natale. Dopo aver celebrato la venuta di Gesù nella carne e la sua manifestazione alle genti, oggi celebriamo la rivelazione della sua identità e della missione che è venuto a compiere. La rivelazione avviene dopo il battesimo nell'acqua del Giordano ricevuto da Giovanni Battista. Allora risuonano queste parole del Padre: *"Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto"*.

Il Messia ha il nome di Figlio unigenito del Padre ed è mandato nel mondo per salvare l'umanità e il creato.

La discesa dello Spirito Santo manifesta la vita divina che si svilupperà in lui insieme con la vita umana.

Il Battesimo che oggi ricevono cinque bambini della nostra comunità continua in loro l'evento straordinario che gli uomini divengono figli adottivi di Dio.

E' un dono e insieme è anche una responsabilità.

La comunità cristiana è chiamata ad essere *"grembo materno"* in cui nascono e crescono i figli di Dio.

Siamo consapevoli della vita che il battesimo ha iniziato? Contribuiamo a far crescere la fraternità cristiana?

Riscoprire e vivere la dignità battesimale è il cammino che il Vescovo Corrado ha tracciato per la diocesi nel piano pastorale. Sta a noi camminare insieme con lui.

*Elio*

## Noi giovani: tre giorni per conoscersi e riconoscerci entro la parrocchia

Finalmente è tornato il campo scuola!

Noi giovani della parrocchia appartenenti ai vari gruppi come quello animatori, liturgico e cresimandi, ci siamo ritrovati per condividere dei giorni insieme, accompagnati da alcuni adulti referenti delle diverse attività e da don Carlo.

La meta scelta per questa esperienza è stata Forgaria del Friuli, in località Monte Prat. In tre giorni, dal 28 al 30 dicembre, abbiamo condiviso diversi momenti: la preghiera delle lodi e dei vespri, gli incontri e i momenti di svago, come le camminate e i giochi di gruppo. All'interno degli incontri siamo riusciti a capire il ruolo che abbiamo nella parrocchia e come possiamo promuovere nuove iniziative.

In particolare, i temi affrontati sono stati quelli riguardanti le relazioni, che ricerchiamo e troviamo nella comunità, le quali si manifestano sia sotto l'aspetto umano che divino.

Nell'ultimo incontro abbiamo manifestato l'esigenza di essere rappresentati nei vari consigli della parrocchia; tutto ciò per dar voce e per sottolineare la nostra presenza e per promuovere dei momenti in cui i giovani possano partecipare attivamente, diventando motivo di proposizione per gli altri e per rendersi attivi. Ci siamo domandati anche come essere mezzo per fare in modo che la forza che contraddistingue i giovani diventi linfa viva nelle parrocchia.

Queste riflessioni sono nate anche dalle proposte che Rita ci ha fatto durante le Lodi e che abbiamo ripreso insieme durante i Vespri. Ringraziamo il Signore per il dono di questa splendida esperienza che ci ha permesso di vivere dei momenti di gioia indimenticabili insieme! Grazie a tutti!

*I ragazzi della parrocchia*

## Nel segno della gratitudine

per ciò che il Signore compirà in mezzo a noi, comunità cristiana che cerca di essergli fedele e di servirlo camminando e crescendo nei percorsi tracciati dalla Parola, dalla celebrazione, dalla fraternità. Come i cristiani di Corinto consideriamo la nostra chiamata. Tra noi non ci sono molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili. Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, ciò che è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio (*cf. 1 Cor. 1,27-29*).

Nella nostra pochezza e debolezza il Signore ha posto dei semi potenti, i Suoi, che Egli farà germogliare e fruttificare.

Semi potenti sono i bambini che aiutano i grandi a crescere, sono i giovani che, come afferma San Giovanni, custodiscono la Parola e hanno vinto il maligno, sono gli adulti che purificano la propria fede entro le fatiche e le persecuzioni della vita, sono gli anziani che diventano sapienti della sapienza di Dio.

La fede si gioca su ciò che non si vede ma che si crede, come fa il contadino di fronte alla semente che nasconde nella terra perché sa di riaverla come pianta.

E' un albero grande e bello questa nostra comunità. Lo si vede da ciò che Dio opererà in essa.

La chiamata che abbiamo ricevuto è troppo alta per ridurla entro i nostri confini ed è troppo nobile per disertare il posto che ci è stato dato. Troppo piccoli siamo noi di fronte al sogno di Dio. Ma lo Spirito Santo che prende ciò che è del Padre e di Gesù e ce lo comunica, apre i nostri spazi e ci riempie di sé per fare con noi e attraverso di noi cose più grandi di quelle che ha fatto Gesù (*cf. Gv. 14,12-14*).

*Rita*